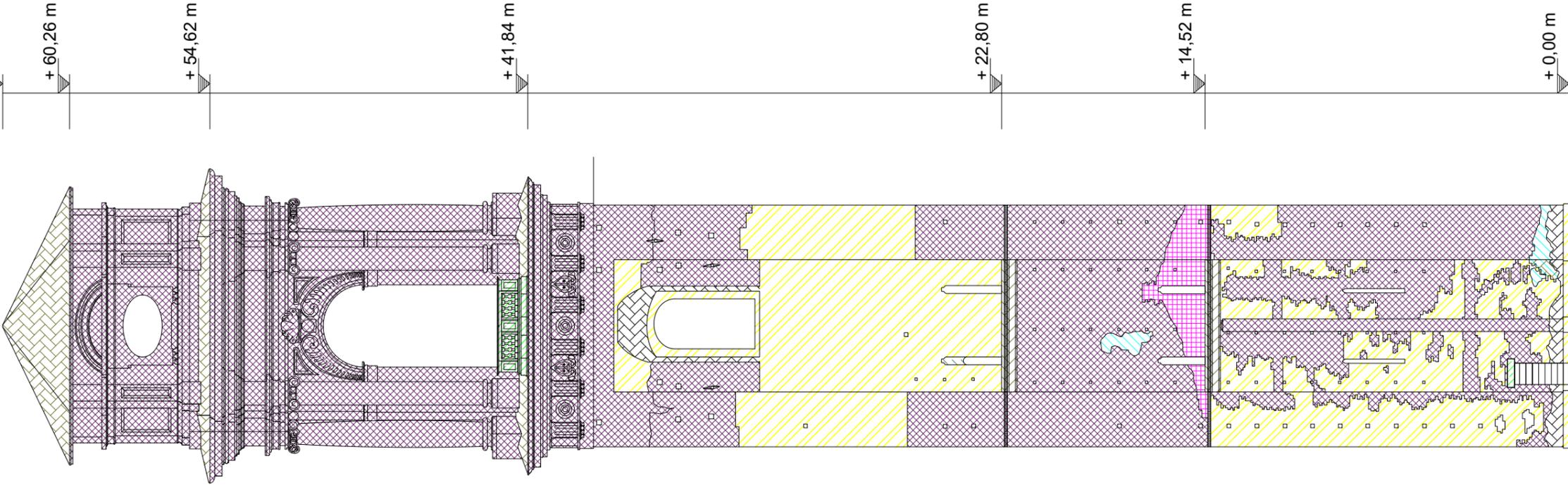


Prospetto Est



Analisi del degrado materico:

- Alterazione cromatica:** variazione naturale, a carico dei componenti del materiale, dei parametri che definiscono il colore;
- Deposito superficiale:** accumulo di materiali estranei di varia natura, quali, ad esempio, polvere, terriccio, guano, ecc. Ha uno spessore variabile e, generalmente, scarsa coerenza e aderenza al materiale sottostante;
- Disgregazione:** decoesione caratterizzata da distacco di granuli o cristalli sotto minime sollecitazioni meccaniche;
- Efflorescenza:** formazione superficiale di aspetto cristallino o polverulento o filamentoso di colore biancastro;
- Distacco:** soluzione di continuità tra strati di un intonaco, sia tra loro che rispetto al substrato, che prelude, in genere, alla caduta degli stessi;
- Erosione:** asportazione di materiale dalla superficie che nella maggior parte dei casi si presenta compatta;
- Macchia:** variazione cromatica localizzata della superficie, correlata sia alla presenza di determinanti componenti naturali del materiale, sia alla presenza di materiale estraneo;
- Mancanza:** perdita di elementi tridimensionali;
- Patina:** modificazione naturale della superficie non collegabile a fenomeni di degrado e percepibile come una variazione del colore originario del materiale;
- Patina biologica:** strati sottile ed omogeneo, costituito prevalentemente da microrganismi, variabile per consistenza, colore e adesione al substrato;
- Scagliatura:** presenza di parti di forma irregolare, spessore consistente e non uniforme, dette scaglie, generalmente in corrispondenza di soluzioni di continuità del materiale originario;
- Fessura non passante:** soluzione di continuità nel materiale che implica lo spostamento reciproco delle parti;

Tesi di laurea magistrale in ingegneria civile	Codice Tavola: TD_Est	Scala: 1:200	
Il campanile del duomo di Torino: tecniche avanzate di rilievo e analisi dei meccanismi locali di collasso	- Rilievo del Degrado materico lato Est		
Tommaso Loiscio			